

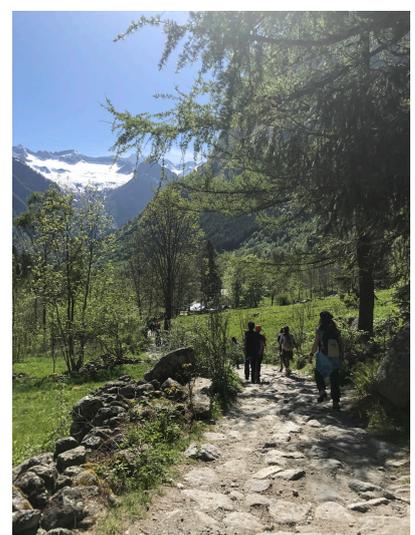
Nota su progetto di intervento sul sentiero sinistro idrografico in Val di Mello

Motivazioni della contrarietà all'intervento ipotizzato.

La Val di Mello è già accessibile a tutti con il sentiero principale (lato destro idrografico).



Questo sentiero è quello che viene percorso normalmente da tutti; necessita di qualche intervento di sistemazione in alcuni punti (ponticello sul torrente Zocca ad esempio), ma permette a chiunque di raggiungere il fondovalle in località Rasica.



E' classificato come VASP ma in realtà, essendo molto stretto, è percorso saltuariamente solo da pochi e piccoli trattori e quad dei proprietari degli agriturismo della valle; non è trafficato affatto e questo lo può testimoniare chiunque.



Sull'altra sponda del torrente principale



Sul lato sinistro idrografico della valle e parallelamente al sentiero sopra illustrato esiste un altro sentiero che è una traccia delicata che attraversa angoli di Natura intatta dove l'impronta dell'azione dell'uomo si adatta alla Natura e non viceversa.



L'intervento andrebbe irrimediabilmente a snaturare e modificare questa situazione.

Il percorso richiede spesso l'aggiramento o il superamento di ostacoli naturali:



passaggi stretti e gradini antichissimi in località Cà di Carna; passaggi stretti tra muretti a secco secolari se non millenari (a proposito si potrebbero datare i licheni presenti), guadi ripetuti di piccoli ruscelli laterali che ogni anno cambiano di un poco forma e posizione;



passaggi stretti tra grandi massi di granito che obbligano ad adattarsi col corpo al percorso.



Tranne l'inverno, tutto l'anno, centinaia e forse migliaia di ragazzi di scolaresche vengono accompagnati lungo quel percorso per esperire di quanto offre.



Il sentiero sinistro idrografico è un concentrato spettacolare di esperienze preziose in Natura e tra le tracce antiche dell'opera dell'uomo.

E' quanto di più adeguato in una vera Riserva Naturale. La sua attuale percorribilità è davvero alla portata di tutti: scolaresche, famiglie, escursionisti, a 1000m solamente, raggiungibile da chiunque in pochi minuti di cammino.

Come si può voler intervenire e creare quindi un percorso da parco urbano in un contesto tanto prezioso?